

VIVILASANITA'

LA VOCE DELL'AFORP DI PUGLIA

Direttore Responsabile: Domenico De Russis

Editore: AFORP Presidente: Giuseppe Marchitelli

VIVILASANITA'

*Quando i pagamenti
entro 30 giorni?*

L'EDITORIALE

L'Italia affonda a colpi di Spread e Spending-Review

di Domenico De Russis

L'attuazione della direttiva 2011/7/UE che lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, sembra sempre più una chimera e assume il volto di una telenovela senza fine. Perché, per ridurre i tempi e allinearsi almeno in parte alle regole comunitarie dettate da Bruxelles nel 2011, che introduce l'obbligo di liquidazione dei pagamenti tra le imprese entro i 30 giorni, si dovrà aspettare anche qualche settimana **prima dell'approvazione definitiva**. Almeno così lasciano intendere autorevoli fonti governative. Ma le misure per ridurre i tempi dei pagamenti sono contenute nello Statuto delle imprese, che ha fissato, a novembre, il termine entro cui il Governo deve esercitare la delega. Ciò vuol dire che non passerà molto tempo. Almeno sulla carta. Qualche perplessità la nutriamo, non fosse altro perché il provvedimento, era stato più volte annunciato e talvolta anche portato in Aula; ma come è accaduto nel passato con il Governo Berlusconi è stato sempre fermato in zona cesarini. Comprendiamo che le ragioni siano da ricercare nella mancanza di liquidità da parte dello Stato, ma le imprese che per decenni hanno fatto anticipo di cassa, non sono più disponibili a finanziare il debito pubblico. Aspettiamo qualche settimana e verificheremo se, la direttiva europea, sarà recepita, per dare un segnale forte alle imprese e per rimettere in **movimento l'economia rimasta troppo ferma**.

Ve ne sarete accorti. La parola magica, che determina l'indicatore dell'andamento dell'economia italiana, spread, è stata sostituita da spending-review. In nome della spending-review è permesso fare tutto ovvero tagliare non solo in maniera lineare, ma affondare la mannaia in profondità. Se poi, a seguito di indiscriminati tagli chiudono le imprese, ci sono meno posti di lavoro, aumentano tasse e tributi, aliquote iva, ma a chi importa tutto questo? Se poi meno del 50% dei cittadini siciliani preferisce il mare autunnale al segreto dell'urna con tutti i politici che scalpitano per rivendicare la vittoria, ci chiediamo: ma in quale Italia viviamo? Perché, alla fine della finta competizione ognuno tira dritto per la sua strada e difende il suo orticello. La perdita della rappresentanza sta distruggendo il nostro Paese e rappresenta i limiti della nostra democrazia. E nel mentre il Governo Monti completa il lavoro dei tagli indiscriminati, soprattutto nella sanità, prevedendo tagli ancora più profondi, qualche pallido tentativo parlamentare si muove per evitare la **debacle, scongiurando così che si consumi, fino in un fondo, l'attentato ai livelli essenziali di assistenza**. Di conseguenze, le crepe di un Paese davvero lacerato e lasciato al suo destino, dove il tirare a campare è il forzoso leit-motiv di imprese e cittadini, appaiono sempre più evidenti. Fino a quando i cittadini e imprese tollereranno tagli indiscriminati sulla loro pelle?

E in Puglia invece cosa sta accadendo? L'AFORP con la sua politica bipartisan ed in rappresentanza delle piccole e medie imprese della sanità, ha operato con grande determinazione, soffermandosi esclusivamente sulle criticità di sistema. Pur nella dialettica con le istituzioni regionali che talvolta ha raggiunto toni aspri e polemici, il confronto, ha consentito che si individuassero i **punti deboli di sistema e pur con ritardo e lentezza, le risposte e l'attenzione verso il mondo delle imprese** sono arrivate. Si registrano in alcune ASL dei notevoli passi in avanti nei pagamenti verso le imprese e si potrebbe confidare in una collaborazione istituzionale, che arrivi a determinare, scenari positivi per il futuro di serenità. La strada tracciata dal Presidente AFORP Marchitelli e dal **Direttivo è orientata verso l'utile confronto istituzionale, per avviare processi di cambiamento** che portino risultati da investire successivamente in ammodernamenti del SSR. Ma vi sono alcune criticità di sistema, quali ad esempio gare eterogenee e milionarie, dove i fortunati gruppi che spesso arrivano da altre **regioni o addirittura dall'estero, rischiano di accaparrarsi tutto il mercato, quasi da attori monopolisti**. Su questo tipo di gare si gioca anche il futuro della sanità e delle imprese del Mezzogiorno. Alla Regione il compito di regolare il Mercato.



L'affidamento di servizi e forniture in sanità dopo le ultime novità

La lavagna luminosa dell'avv. Massari è l'unica fonte di luce che rende meno buio l'ambiente. Gli imprenditori della sanità, non perdono una parola dell'esimio docente. Il lungo elenco di nuove norme sulla Spending Review, li ha costretti a tornare a scuola per aggiornarsi ed evitare che la non conoscenza delle nuove regole, potesse non favorirli nelle prossime competizioni di gare. L'esimio docente, tra i più preparati in Italia in materia di appalti e contratti, propone un linguaggio tecnico e impartisce la lezione aiutato dalla lavagna luminosa e il supporto di slide. Non vola una mosca, anzi il clima è ottimale per la concentrazione, perché nessuno vuole perdere l'opportunità offerta. Il Presidente Marchitelli, la Vice-Presidente Guida e tutti gli imprenditori pongono quesiti, interrogativi, dubbi. L'Avv. Massari risponde sempre con grande disponibilità e competenza.

L'attività formativa è stata inaugurata dal riconfermato Direttore Generale dell'Azienda Policlinico Vitangelo Dattoli e dal Direttore Amministrativo Vito Montanaro e dal Direttore del corso Mino Grassi.

L'affidamento di servizi e forniture in sanità dopo le ultime novità, i decreti Spending Review e crescita è il tema prescelto per il corso formativo, organizzato dalla Tholos Editrice. Relatore, l'Avv. Alessandro Massari, direttore della rivista "Appalti&Contratti". Durante l'attività formativa sono stati approfonditi i seguenti argomenti: Il quadro normativo dopo i decreti estivi (DL 52/2012, DL



83/2012, DL 95/2012). Il regime speciale per gli acquisti in sanità; i diversi sistemi di acquisizione di beni e servizi dopo le nuove norme; **L'adesione alle convenzioni** delle centrali regionali e di CONSIP, quale modalità ordinaria di approvvigionamento; Gli acquisti sotto soglia: il mercato elettronico e i suoi presupposti di ammissibilità; le diverse forme di mercato elettronico, il MePA, il mercato elettronico interno e il mercato di altre centrali di committenza; Le conseguenze della violazione dei nuovi obblighi: nullità, responsabilità disciplinare e amministrativa; La rinegoziazione dei contratti diseconomici e di recesso; Le altre novità e i nuovi obblighi pubblicitari e di trasparenza per le pp.aa.; I sistemi alternativi di acquisizione: cottimo fiduciario, procedure negoziate, etc.; La certificazione dei crediti; La tutela dei fornitori nei confronti dei committenti pubblici nella fase di gara e nella fase di esecuzione. Il corso si è svolto presso il padiglione Balestrazzi del

Policlinico di Bari. Il Direttore Generale dell'azienda Policlinico Vitangelo Dattoli, nel corso del saluto rivolto ai corsisti, ha affermato. **"Qualche volta ci lamentiamo della** contrapposizione esistente tra pubblico e privato, ma in considerazione della nostra disponibilità, delle risorse che vengono messe a disposizione per venire incontro alla celerità dei pagamenti, alla regolarità delle procedure e alla cordialità dei rapporti, penso tutto questo smentisca il paradigma che vede, a volte, contrapposti **nell'ambito del servizio sanitario,** il pubblico e il privato.



L'inizio di un percorso di grande cambiamento

Abbiamo voluto rispondere ad una richiesta del Presidente Marchitelli di rivolgere un saluto e la nostra presenza, in maniera de visu, e sprime questo concetto positivo; abbiamo avuto modo di sentire in diversi approcci, la validità della proposta formativa della Tholos, diretta dal dr. Grassi, che si occupa di formazione e di altri importanti segmenti. Avete – ha proseguito il Dr. Dattoli - una qualificatissima docenza, una grande capacità di approfondimento sul tema attualissimo della Spending-Review, buon lavoro e complimenti per l'iniziativa”.

L'avv. Alessandro Massari, ha dichiarato che: “La materia degli appalti pubblici è talmente complessa, interdisciplinare, questo tecnicismo richiede anche da parte degli operatori economici la conoscenza delle regole del gioco e quindi la padronanza non solo del quadro normativo, ma di come le norme sono applicate dalla giurisprudenza prevalente. Perché la materia degli appalti pubblici è una materia complessa”.

Infine il Presidente Giuseppe Marchitelli desidera ringraziare: **“il Direttore Generale dell'azienda Policlinico Dattoli per la disponibilità dell'aula formativa, l'Avv. Alessandro Massari, docente e tra i più esperti professionisti del settore in Italia che ha dedicato una**



intera giornata per la nostra formazione e per rispondere agli innumerevoli quesiti che abbiamo sottoposto durante le attività formative full immersion a cui ci siamo, con piacere, sottoposti ed infine la Tholos editrice che ha orga-



nizzato l'evento formativo. E' l'inizio di un percorso di grande cambiamento con nuove regole e

nuove norme che stanno caratterizzando la vita della pubblica amministrazione. Sono molto soddisfatto dell'iniziativa perché dopo aver raggiunto molti obiettivi associativi, nel nostro programma avevamo inserito le attività di formazione, richieste dai colleghi, alla luce dei profondi cambiamenti legislativi intervenuti negli ultimi anni.

Grazie agli organizzatori della Tholos per aver predisposto una lista di contenuti interessanti e qualificanti, è stato possibile svolgere **l'attività formativa e avviare un valido aggiornamento che ha coinvolto tutti gli imprenditori delle imprese associate”.**

Chi è l'Avv. Alessandro Massari

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna con punti 110/110 e lode, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato presso la Corte d'Appello di Bologna.

Titolare di studio legale specializzato negli appalti e servizi pubblici. Direttore della Rivista internet "Appalti&Contratti" - www.appaltiecontratti.it - rivista on line specializzata nella contrattualistica ed appaltistica pubblica. Direttore della Rivista su carta "Appalti&Contratti" - Rivista mensile di approfondimento sulla contrattualistica pubblica.

“In Puglia le imprese falliscono per cassa e non per competenza”

In Puglia, il debito verso i fornitori ha raggiunto i 2 miliardi di euro per il 2011 con un più 20,51% rispetto al 2010

“Sono sconcertato, indignato e anche un tantino arrabbiato perché si sta giocando sulla pelle degli imprenditori della sanità una partita dall'esito beffardo, perché, nonostante sia in vigore la delibera n. 1260, con cui la Giunta regionale ha tentato di ridurre i tempi di pagamento ai fornitori, la cronica inefficienza amministrativa delle Asl pugliesi, potrebbe far saltare un provvedimento che avrebbe potuto salvare moltissime piccole e medie imprese pugliesi riducendo il debito della regione Puglia”. Giuseppe Marchitelli, Presidente AFORP, denuncia lo stallo in cui versa la sanità pugliese relativamente alla componente della gestione amministrativa delle ASL che avrebbe già dovuto liquidare, con le erogazioni di Giugno ed Agosto, risorse per oltre 700 milioni di euro a favore dei fornitori della Regione Puglia. Il **Presidente AFORP insiste: “Siamo in un cul de sac e non riusciamo ad intravedere nessuna soluzione, solo con l'Azienda Policlinico di Bari è stato possibile avviare un dialogo in tempi reali; entro ottobre si dovrebbe liquidare la terza erogazione, ma si rischia di aumentare i debiti verso i fornitori e di aggravare ulteriormente il già pesantissimo bilancio regionale per il pressappochismo con cui ci si appropria ai problemi”**.

“Credo che siamo al capolinea in una regione che ha perso il bandolo della matassa, - asserisce Marchitelli - perché pur con disponibilità di cassa a causa di negligenze ed



inefficienze amministrative delle ASL, si mette a repentaglio sia il sistema della piccola e media impresa che il piano di rientro con un **aggravio di spesa”**.

“Mi chiedo. Chi pagherà questi ritardi? Di chi sono le responsabilità? Il nostro, dopo quello di luglio, è un appello disperato per la tenuta delle piccole e medie imprese pugliesi ma potrebbe abbattersi come un boomerang sui cittadini con un aumento della pressione fiscale”. Ha aggiunto ancora il Presidente Marchitelli

Infatti, nella delibera n.1260 si fa riferimento esplicito alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle **transazioni commerciali”, nonché alla direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 23 febbraio 2011, con la quale le istituzioni Comunitarie, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, hanno inteso emanare specifica direttiva in merito - concedendo agli Stati membri quale termine ultimo per il recepimento la data del 16 marzo 2013 – individuando quali principi di riferimento: la riduzione dei tempi di pagamento; la riduzione del conten-**

zioso, ed il ricorso a misure di risoluzione delle controversie; la certezza delle procedure, la trasparenza e l'**uniformità di applicazione della norma; la regolarità dei pagamenti.**

“**Tutte buone intenzioni formulate e scritte in questa delibera potrebbero rimanere solo sulla carta e rappresentare un nuovo fallimento delle politiche regionali di bilancio con la possibilità di ridurre concretamente il debito verso i fornitori”**.

“**Quello che preoccupa di più – ribatdisce Marchitelli - è il debito verso i fornitori che ha fatto registrare per la Puglia quasi 2 miliardi di euro con un aumento percentuale del 20,51% secondo quanto riportato dalla relazione della Corte dei Conti, pubblicata in Agosto, sulla gestione finanziaria delle regioni 2010 -2011. Nel 2010 era stato registrato un debito di 1 miliardo e 657 milioni di euro con una percentuale di - 13,22% con un sostanzioso passo in avanti sulla via del risanamento. Se non si sblocca tempestivamente la situazione il dato negativo dell'anno 2011 potrebbe essere riconfermato per il 2012. Dati che sono stati pubblicati dalla Corte dei Conti e che creano allarme, perché, se non si dovesse dare seguito al provvedimento della delibera n.1260 liberando così 700 milioni di euro, il rischio che corre la Puglia è grandissimo, in quanto il debito verso i fornitori potrebbe salire vertiginosamente e creare seri problemi di stabilità all'ente regione”. In conclusione Marchitelli auspica che si riducano i tempi e si acceleri nei pagamenti. Solo così si eviterà il crack delle imprese e un ulteriore indebitamento della regione Puglia scongiurando un aumento delle tasse per i cittadini pugliesi.**

La Legge di Stabilità ci condanna alla chiusura delle imprese

Con la sforbiciata del Governo Monti si colpiscono duramente i livelli essenziali di assistenza e le piccole e medie imprese

Giuseppe Marchitelli, Presidente **AFORP**: **"Altro che sviluppa Italia!** La legge di stabilità ci condanna alla chiusura delle imprese. Forse dovremmo cominciare a pensare **di trasferire all'estero le nostre aziende"**

Salva Italia, semplifica Italia, sviluppa Italia: rappresentano solo i sogni nel cassetto del Governo Monti che con la Legge di Stabilità ha inferto un durissimo colpo al cuore delle piccole e medie imprese e soprattutto ai livelli essenziali di assistenza. "Siamo ormai in un vicolo cieco perché – ha spiegato Giuseppe Marchitelli, Presidente AFORP - i danni che si abatteranno, nei prossimi mesi, sulle nostre imprese e sulla qualità della salute, saranno pesantissimi, a causa dei drastici tagli effettuati con la legge stabilità che riducono le risorse destinate ai livelli essenziali di assistenza e che pertanto metteranno a rischio **persino l'erogazione delle prestazioni**". "Il diritto alla salute previsto dalla Costituzione – ha dichiarato Marchitelli - rischia di essere violato e si assisterà ad uno scaricabarile fra Stato e Regioni, in cui chi ci rimetterà di più, saranno il cittadino e le fasce deboli, oltre che le imprese del territorio".

Il Presidente Marchitelli ha messo in guardia dal pericolo multinazionali con gare plurimilionarie. "Il



Governo Monti da un lato approva l'art. 1 della Spending-Review, con cui dichiara di salvaguardare le piccole e medie imprese della sanità e dall'altro, con la Legge di Stabilità, restringe il range della partecipazione alle gare ad un numero limitato di fornitori, soprattutto multinazionali che fatturano centinaia di milioni di euro, attraverso procedure di centralizzazione selvaggia con i rischi di aumento dei livelli di corruzione e con un controllo meno efficace.

Si vuole così avvantaggiare le lobbies internazionali a danno delle piccole e medie imprese e con il PIL che aumenta in altre nazioni". Il Presidente AFORP si è soffermato infine sul mancato recepimento della Direttiva europea che prevede la riduzione a 30 giorni del pagamento delle fatture alle imprese. **"L'aspetto più paradossale della "Legge di stabilità", approvata dal**

Governo, che peraltro si definisce europeista convinto, è che i debiti pregressi con le imprese, saranno pagati con piani di dismissioni i cui tempi ci auguriamo non siano biblici.

Anche se con i piani di dismissioni si impiegheranno anni per vendere gli immobili dello Stato e poter liquidare i crediti vantati dalle imprese, che ammontano complessivamente a circa 90 miliardi di euro. Suscita dubbi e perplessità, la mancata applicazione da parte del Governo della Direttiva Europea che prevede, che i pagamenti delle fatture alle imprese fornitrici, avvengano entro 30 giorni, nonostante i proclami della vigilia ponessero a favore del provvedimento.

Una decisione che ci lascia stupiti e **perplexi e che, per l'esasperazione** ci fa dire, che forse dovremmo cominciare a pensare di trasferire **all'estero le nostre imprese!**".

La reazione dei rappresentanti istituzionali ai comunicati Stampa AFORP

Interrogazione parlamentare a seguito del comunicato AFORP

Legislatura 16^a - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 795 del 18/09/2012

D'AMBROSIO LETTIERI, AMORUSO, NESSA, MORRA, SACCOMANNO, MAZZARACCHIO, POLI BORTONE, LICASTRO SCARDINO, GALLO, COSTA - Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della salute - Premesso che:

la delibera della Regione Puglia n. 1260 del 19 giugno 2012, relativa al piano di devoluzione finanziaria per la riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, per il contenimento del contenzioso e per la semplificazione delle procedure amministrativo-contabili di aziende ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici, ed Aziende sanitarie locali, prevede tre erogazioni di eguale importo, per un ammontare complessivo pari a 730 milioni di euro, da trasferire agli enti del servizio sanitario nazionale entro i mesi di giugno, agosto e ottobre 2012;

essa fa esplicitamente riferimento alla direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;

con la direttiva le istituzioni comunitarie, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, hanno individuato, quali principi di riferimento, la riduzione dei tempi di pagamento, la riduzione del contenzioso, il ricorso a misure di risoluzione delle controversie, la certezza delle procedure, la trasparenza e l'uniformità di applicazione delle norme e la regolarità dei pagamenti;

premessi, inoltre, che:

la Corte dei conti, nella relazione pubblicata nell'agosto 2012 sulla gestione finanziaria delle Regioni 2010-2011, stima che il debito della Regione Puglia verso i fornitori sia di quasi 2 miliardi di euro, con un aumento percentuale del 20,51 per cento;

il trend negativo in atto, se le previsioni contenute nella citata delibera n. 1260 non dovessero avere seguito, potrebbe essere riconfermato anche per il 2012 e creare un ulteriore indebitamento della Regione con conseguente rischio default per molte imprese e aumento di tasse per i cittadini pugliesi;

la sanità pugliese, per quanto attiene alla gestione amministrativa delle Aziende sanitarie locali, versa in una situazione di stallo, e tale stato di emparse mette a repentaglio sia il sistema della piccola e media impresa che il piano di rientro del debito sanitario della Regione;

preso atto che le erogazioni previste dalla citata delibera regionale per i mesi di giugno e agosto 2012, nonostante la disponibilità di cassa, ad oggi, non sono state ancora assegnate ai diversi fornitori,

si chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, siano a conoscenza di quanto riportato;

se e in quale maniera ritengano che ciò determini nella Regione Puglia grave pregiudizio per l'efficienza del servizio sanitario, compromissione dei livelli essenziali di assistenza e danno esiziale per l'economia regionale;

se risultino le responsabilità per i mancati pagamenti e i motivi per i quali non siano stati ancora effettuati;

se e in quali modi di competenza intendano intervenire con urgenza al fine di evitare il crac del sistema sanitario pugliese.

I Consiglieri regionali di opposizione presentano numerose interrogazioni

I Consiglieri regionali Rocco Palese, Ignazio Zullo, Massimo Cassano, Pietro Lospinuso, Eupreprio Curto, Giammarco Surico presentano interrogazioni. La denuncia in una nota il capogruppo del PDL alla Regione Puglia, Rocco Palese è vibrante e decisa: ***“Sono inspiegabili oltre che vergognosi i ritardi delle Asl nel pagare i fornitori. Pare che le aziende, che aspettano di essere pagate da oltre un anno, avanzerebbero circa due miliardi. Se a questi si aggiungono le tasse regionali che pesano per 338 milioni di euro l'anno anche sulle imprese pugliesi, viene il dubbio che il Governo Regionale abbia intenzione di portarle al fallimento”.***

La reazione dei rappresentanti istituzionali ai comunicati Stampa AFORP

La Regione Puglia tenta di recuperare i ritardi

La Regione tenta di recuperare nei ritardi accumulati per quel che riguarda i tempi di pagamento dei fornitori del SSR. Le aziende sanitarie pugliesi sono state invitate con nota odierna a inviare, entro domani 18 settembre, per posta elettronica alla stessa Regione "il numero e l'ammontare dei pagamenti effettuati ex DGR 1260 alla luce di quanto anticipato con le determinazioni n. 92/2012, nonché per le A.O. e IRCCS con le determinazioni n. 84 e 85/2012". L'ASL BA, in particolare, dovrà specificare il numero e l'ammontare dei pagamenti effettuati nei confronti dei fornitori negli ultimi due mesi, "tenuto conto del saldo dell'istituto tesoreria a fine luglio". Tutte le aziende dovranno comunicare il saldo dell'istituto tesoriere ed il saldo fornitori di cui alla contabilità generale al 15 settembre.

Di tutto questo, della riconciliazione ripiani perdite e crediti v/regione, dei conti economici al 3° trimestre 2012 e dell'attuazione del decreto n. 118/2011 con l'adozione del nuovo piano dei conti si parlerà nel corso di una specifica riunione tecnica presso l'assessorato regionale alle politiche della salute giovedì 20 settembre prossimo, cui dovranno partecipare i direttori amministrativi e i dirigenti delle Aree risorse finanziarie delle Aziende sanitarie.

Il Presidente della Regione Nichi Vendola convoca una riunione urgente con tutti i Direttori Generali in cui vengono prese decisioni rivolte a rimuovere ostacoli e criticità.

La situazione migliora e per i fornitori si avvia a soluzione il problema sollevato attraverso un duro comunicato stampa.

Il Presidente AFORP Giuseppe Marchitelli è ospite di Quinta Colonna, il settimanale di ReteQuattro

La reazione della Stampa pugliese e nazionale



In particolare si sono occupati dei Comunicati Stampa AFORP :

IL TGNORBA 24 CON L'EDIZIONE DELLE ORE 7.30 ONDOTTA DA ENZO MAGISTA' E IN REPLICA NELLE SUCCESSIVE EDIZIONI; LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO CON RICHIAMO IN PRIMA PAGINA ; LA GAZZETTA WEB CON ARTICOLO PUBBLICATO IN HOME PAGE, SITO CLICCATISSIMO; IL NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA; IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO; L'ATTACCO di FOGGIA; IL SETTIMANALE DI RETEQUATTRO "QUINTA COLONNA".

L'AFORP HA PARTECIPATO, CON UNO STAND, ALLA 76^ EDIZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE

"Per una sanità migliore, gli imprenditori con la gente".

"Per una sanità migliore, gli imprenditori con la gente".

E' lo slogan dell'AFORP che ha caratterizzato lo stand dell'Associazione degli imprenditori della sanità. Nella sua storia trentennale, è la prima volta che l'Associazione ha partecipato ufficialmente alla Campionaria barese. Una testimonianza di presenza e di stimolo per la piccola e media imprenditoria pugliese ma anche è stata occasione per avvicinare nuovi imprenditori.

"Dai forza alla tua impresa" è stato infatti il messaggio che l'Associazione ha rivolto agli imprenditori pugliesi. Pienamente riuscito anche il messaggio rosa con lo spazio dedicato al mondo imprenditoriale femminile.

"L'AFORP si tinge di rosa, donna è impresa, identità, efficienza, strategia". Lo stand è stato situato sul vialone d'ingresso della Fiera ben visibile alle migliaia di visitatori.



La norma contenuta dalla Legge sulla Spending Review del 7 agosto 2012

Anche per gli acquisti centralizzati non escludere le piccole e medie imprese dalle gare

1. A - dagli Acquisti della Pa

Acquisti centralizzati Pa, gare e divieto di discriminazione Pmi (articolo 1, commi 2 e 2-bis). Con una modifica al Codice dei contratti pubblici si prevede che i criteri di partecipazione alle gare per gli acquisti centralizzati della Pa debbano essere tali da non escludere le piccole e medie imprese. Altre modifiche allo stesso Codice limitano ai soli lavori l'obbligo, per i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo, di eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento, e dichiarano l'illegittimità dei criteri di partecipazione che fissino, senza congrua motivazione, limiti di accesso connessi al fatturato aziendale. Sul fronte delle garanzie a corredo delle offerte, per le procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, si prevede poi che l'importo della garanzia sia fissato nel bando o nell'invito nella misura massima del 2% del prezzo base.

Infine, l'importo della garanzia fideiussoria fissato nel bando o nell'invito viene fissato nel massimo al 10% dell'importo contrattuale, fermo restando quanto previsto dal Codice per quello che riguarda l'aumento della garanzia in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento.

Acquisti centralizzati Pa, obbligo e conseguenze violazione (articolo 1, comma 1).

Vengono disciplinate le conseguenze del mancato rispetto delle procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi da parte della Pa, con la previsione della nullità e della responsabilità erariale e disciplinare per i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene conto anche della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo elaborati da Consip, non sono soggette all'obbligo di utilizzare le convenzioni Consip. La nuova disciplina si applica ai contratti stipulati successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione del DI Spending review.

AGGIORNAMENTI QUOTIDIANI SUL PORTALE AFORP .IT

IL WEB-SITE AFORP, L'INFORMAZIONE IN SANITA', HA RAGGIUNTO 825MILA VISITATORI

Il portale AFORP ha superato 800mila visitatori. Traguardo che ci stimola a ricercare nuovi obiettivi e che ci responsabilizza a migliorare il canale comunicativo, che, giorno dopo giorno, conquista nuovi visitatori. Il grazie, per questo straordinario risultato, lo dividiamo con voi e soprattutto con il Presidente Giuseppe Marchitelli, il Vice-Presidente Grazia Guida che insieme al Consiglio Direttivo e a tutti gli imprenditori della sanità hanno creduto e sostenuto questo progetto, valorizzando l'informazione bipartisan nella sanità, con l'obiettivo di migliorare il servizio sanitario regionale e nazionale. Ancora grazie a tutti voi.

LA SANITA' CON UN CLICK